

Concetta Una Storia Operaia

La pubblicazione si inserisce all'interno di un percorso di ricerca corale e più ampio che ha preso avvio nel corso del 2013 per poi essere successivamente formalizzato con la creazione del «Laboratorio di Studi e Ricerche sull'Infanzia – SRI», inaugurato nel maggio 2014 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia dell'Università di Firenze, tutt'ora attivo.

L'obiettivo del progetto fin dalle sue prime mosse ha ruotato intorno alla ricostruzione della storia dei servizi comunali per la prima infanzia in Toscana a partire dalla Legge n. 1044 del 1971, adottando una prospettiva dal basso, ovvero privilegiando le testimonianze di coloro che ne sono stati i protagonisti, prime tra tutti le educatrici. Il cosiddetto «Tuscany Approach» propone, o almeno proponeva, un modello di servizi oggi chiaramente identificabile nel panorama nazionale ed internazionale, in base a caratteristiche peculiari che si sono venute formando nel tempo e in maniera talvolta anche molto eterogenea e comunque mai seguendo le stesse direttrici di sviluppo. In particolare, la ricerca ha inteso indagare la nascita e l'evoluzione del nido nelle diverse realtà locali della Toscana, cogliendone i tratti distintivi e specifici così come i (non pochi) elementi comuni. Il caso di Piombino, oggetto della presente ricerca, ha rappresentato una delle prime realtà locali studiate e costituisce un caso significativo per il particolare contesto sociale in cui i servizi sono nati e si sono sviluppati. Partendo da un'analisi dell'evoluzione economica, sociale e culturale di Piombino e della zona geografica cui appartiene (la Val di Cornia nella provincia di Livorno in Italia) e dello sviluppo dei servizi educativi per l'infanzia, la ricerca si diffonde su tempi e modi della programmazione e della gestione di tali strutture nel corso del tempo a partire dal 1973. I riferimenti alla ricerca pedagogica, i modelli educativi, le relazioni con le famiglie, l'aggiornamento degli insegnanti, il rapporto con i movimenti femminili ed i loro mutamenti nel tempo sono gli argomenti che vengono trattati. Le interviste ai sindaci che si sono succeduti alla guida del Comune di Piombino, ai dirigenti dei servizi educativi dello stesso Comune, alle educatrici delle scuole dell'infanzia e degli asili nido, ad alcuni genitori e ad esponenti dei movimenti femminili, che sono riportate nella parte finale della pubblicazione, costituiscono la base documentale su cui poggia la ricerca che si snoda attraverso i seguenti passaggi: Contributi per una storia dei nidi comunali in Toscana (1970-1990), I servizi educativi in un'area di crisi industriale complessa, I servizi per l'infanzia nella Regione Toscana, I servizi per l'infanzia nel Comune di Piombino, Andamenti, cambiamenti e prospettive.

«Il cinema è l'arte perversa per eccellenza: non ti dà quello che desideri, (ma) ti insegna a desiderare». Se è vero ciò che dice Slavoj Žižek, ragionare sull'evoluzione del cinema lesbico significa compiere un viaggio inconsueto, obbligandoci ad affrontare un diverso orizzonte di desideri. Dall'esperienza di LezTrailer una scelta guidata di "visioni lesbiche", un percorso originale per comprendere un immaginario insolito e profondo.

Il testo propone tre ricerche inedite sull'ultima "città nuova" pontina: su Oppo, Piombanti Ammannati e la toponomastica della cittadina nata nel 1939.

Concetta. Una storia operaia Serie bianca Visioni Lesbiche 40K

[Copyright: 27f51fcbd3cbe7128dee374736f66cbf](#)